



Le galline bio di Margherita sembrano felici. *Fotografie: Elia Stampanoni*

Uova bio ticinesi nella grande distribuzione

L'allevamento di Rivera-Bironico Gigi's Ranch colma un vuoto nella grande distribuzione fornendo uova bio.

Proprio sulla strada cantonale tra Taverne e Rivera, in territorio di Bironico, è sorta in poco tempo una nuova costruzione. Non si tratta della solita industria o area artigianale, bensì di una stalla. Il suo insediamento lo si è potuto osservare gradualmente transitandovi davanti, e ben presto si è capito che quello stabile sarebbe diventato una nuova nicchia di mercato per l'agricoltura biologica. Dopo tante fatiche, lo scorso febbraio sono infatti arrivate le prime 1500 galline ovaiole che hanno occupato la stalla e il vasto pascolo adiacente. Ora razzolano nel prato oppure sostano nell'area a clima esterno che, assieme alla grande superficie al suolo a disposizione all'interno, rappresentano gli atout di un allevamento biologico.

L'intervista con Margherita Marchesi

Abbiamo incontrato Margherita Marchesi che, dopo essere stata responsabile qualità presso la LATI di San Antonino, si è gettata con successo in questa nuova avventura agricola.

Come è nata l'idea di un allevamento di ovaiole?

Margherita Marchesi: Io e il mio compagno Marco da sempre coltiviamo la passione per gli animali. Prima che questo diventasse il mio lavoro, nel tempo libero ci occupavamo dei nostri tre cavalli, del piccolo pollaio e del vigneto sotto casa. La svolta è giunta dopo aver terminato la mia precedente attività lavorativa, quando ho incontrato il responsabile vendite di Migros Ticino con il quale è emersa la grande richiesta di uova biologiche per la grande distribuzione.

Migros Ticino garantisce l'acquisto delle uova?

Sì, le nostre uova sono distribuite principalmente da Migros Ticino e devo dire che siamo veramente soddisfatti della collaborazione con il grande distributore.

La vostra produzione soddisfa le richieste?

Potremmo produrre e vendere più uova, dato che la richiesta supera l'offerta. La nostra stalla è costruita per 2000 galline, ma attualmente ne possiamo tenere solo 1500 per una questione di bilancio delle sostanze nutritive. Riuscissimo a trovare nuovi prati sarei subito contenta di poter accogliere altre 500 galline.

Dove finisce attualmente il concime prodotto dalle galline?

Secondo le direttive di Bio Suisse, il concime deve essere utilizzato da un'azienda biologica. Abbiamo quindi individuato alcune aziende bio che si occupano di campicoltura e lo ritirano per concimare i propri campi.

Una stalla costruita da zero, quindi già in regola?

Sì, essendo partiti da zero, la stalla soddisfa pienamente le direttive di Bio Suisse, alla quale ci siamo rivolti e interessati già prima di iniziare la progettazione. Subito era infatti per noi chiaro che avremmo prodotto secondo le direttive bio. Anche per questo non ci sono stati particolari problemi per soddisfare tali esigenze. Inoltre, su richiesta del nostro acquirente, abbiamo suddiviso la stalla in due settori.

Qualche problema invece nel trovare un luogo adatto per edificare la stalla?

Il luogo che abbiamo individuato è stata l'unica possibilità. Il primo progetto prevedeva di edificare in una zona un po' più discosta dal traffico, ma a causa di alcune opposizioni abbiamo dovuto rinunciare e trovare un'alternativa. La collocazione di



La stalla di Bironico può ospitare fino a 2000 galline.



Il logo dell'azienda si nota bene dall'adiacente strada cantonale.

Bironico ha lo svantaggio del traffico della strada cantonale e della vicina autostrada A2, ma ha il vantaggio di essere ben in vista e accessibile, garantendoci quindi una visibilità e pubblicità quasi gratuita.

Chi si occupa oggi dell'allevamento?

Da sola riesco a gestire tutto il lavoro che mi occupa per circa sei ore tutti i giorni della settimana. Per alcuni lavori «pesanti» come la pulizia della stalla o altre incombenze saltuarie mi aiuta Marco, ma per il resto sono solamente io ad occuparmi delle 1500 galline e dei tre cavalli che abbiamo in azienda.

Quali i lavori centrali nell'allevamento di galline ovaiole?

Importante è il controllo degli animali, che ogni giorno visito personalmente. Per mantenere questo contatto diretto ho rinunciato alla distribuzione automatica delle granaglie, che dispenso manualmente in modo da avere un maggior controllo sul loro stato di salute. Tutti i giorni ogni gallina riceve da me circa 12 grammi di mangime in grani, rigorosamente biologico. Le farine e l'acqua vengono invece distribuiti automaticamente. Poi, inutile dirlo, ci sono le uova da raccogliere, controllare e preparare per la vendita.

Come avviene lo smercio delle uova?

Dopo essere state deposte, le uova vengono trasportate da un nastro, raccolte manualmente e quindi timbrate con l'ausilio di un apposito macchinario. Il timbro garantisce la tracciabilità di ogni singolo uovo che prende in seguito la strada di Ponte Capriasca, dove presso l'azienda avicola Al Formicaio di Marco Consonni avviene l'imballaggio per Migros Ticino.

Qual è la produttività delle vostre galline?

Le nostre galline, e anche gli indici galli inseriti nell'allevamento, sono tutti della razza bruna e la produttività si assesta attorno al 90%. Nel secondo ciclo, dopo un anno, può calare attorno all'80-85%, ma noi abbiamo deciso di garantire due anni di produzione alle galline, anche per una questione etica.

Significa che dopo la muta le vostre galline produrranno uova per un altro anno?

Esatto, dopo un anno provochiamo una muta accelerata, che è permessa anche dalle norme di Bio Suisse. Dopo tre-quattro settimane le galline sono di nuovo pronte per un secondo ciclo produttivo. Secondo le direttive la muta può infatti essere provocata artificialmente per prolungare la produttività, ma non prima della 60ª settimana di vita. Durante questa fase, di almeno 14 giorni, l'alimentazione è povera di sostanze nutritive e l'accesso al pascolo è bloccato per impedire un'ulteriore assunzione di sostanze nutritive.

Altro fattore importante è il pascolo?

Sì, il nostro pascolo è di 10 000 metri quadri, ossia cinque metri per ogni gallina. Per la rigenerazione del prato è possibile recintare temporaneamente una parte della superficie, che deve però sempre essere disponibile per almeno il 70 per cento.

Gli alberi da frutta e gli arbusti sono stati messi per facilitare l'uscita?

Esatto, i giovani alberi da frutta ad alto fusto devono ancora svilupparsi per garantire ombra e protezione alle galline che in questo modo sono maggiormente spinte ad uscire al pascolo. Spesso, infatti, si fermano nei primi metri antistanti il pollaio e per invogliarle ad andare più lontano devo accompagnarle con delle granaglie.

L'area a clima esterno, ACE, è un altro fattore essenziale in un allevamento bio?

Sì, l'area a clima esterno offre sufficiente protezione dalle intemperie e dai predatori. È a disposizione in modo permanente per le galline e dispone anche di un bagno di polvere e di una lettiera adeguata. *Elia Stambanoni*



Informazioni Bio Ticino

Associazione Bio Ticino
% Alessia Pervangher, Via San Gottardo 99, 6780 Airolo
tel. 091 869 14 90

→ www.bioticino.ch
→ info@bioticino.ch